



IMPIANTI PER PERSONE IPOACUSICHE E SORDE

Nuove direttive per ascoltare con gli occhi e gli apparecchi acustici

Trattasi di un fascicolo, complementare alla Norma SIA 500, che approfondisce in maniera esaustiva tutti gli aspetti architettonici e tecnici che permettono di ovviare alle difficoltà cui si trovano confrontate le persone con diminuzione della capacità uditiva, mediante l'ausilio dell'organo di senso della vista.

Per le persone sorde o con difficoltà uditive, la lingua dei segni è una realtà essenziale, e ciò è pure confermato dalla convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità. Ma quante sono le persone toccate dal problema? Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) si stima che a livello europeo almeno il 16% presentino un handicap auditivo. Ciò significa che almeno 1,2 milioni di persone in Svizzera si ritrovi confrontata in maniera più o meno grave con tale tematica. Il fatto poi che gli anziani siano sempre più confrontati con problemi dell'udito (ipoacusia senile) non può che acuire la tendenza verso l'aumento del numero di casi.

Le direttive vogliono essere uno strumento pratico dedicato ad autorità, architetti, impresari e a promotori edili per soddisfare alle sei esigenze primarie richieste da chi si esprime nella lingua dei segni e da chi soffre di una diminuzione della capacità uditiva.

1. Una struttura spaziale regolare

Il motivo per cui si rende indispensabile la composizione di una struttura spaziale di forma regolare sorge dalla necessità di favorire l'orientamento e la sicurezza ai frequentatori in quanto può capitare che una carenza al senso dell'udito possa pregiudicare la corretta capacità di orientamento all'interno della costruzione.

2. Una buona illuminazione che possa facilitare la lettura labiale

Una buona illuminazione è indispensabile nella zona ove è posto il relatore giacché la persona sorda deve affidarsi al senso della vista per comprendere i movimenti labiali o per scorgere eventuali traduttori nella lingua dei segni.

3. La visualizzazione su schermo delle informazioni acustiche secondo il "principio dei due sensi"

Nella esposizione di una relazione risulta utile l'ausilio di uno schermo su cui visualizzare quanto espresso dal relatore affinché si possa beneficiare della complementarietà degli organi di senso della vista e dell'udito.



4. Buone condizioni acustiche delle sale

Negli auditori è indispensabile che le condizioni acustiche risultino ottimali, questo per evitare l'insorgere di distorsioni sonore, di risonanza o, peggio ancora, la creazione di rumori parassiti che compromettono fortemente le possibilità di comprensione da parte dei portatori di impianti cocleari.

5. L'installazione di specifici impianti di sonorizzazione

In tutte le strutture è indispensabile l'installazione di impianti sonori dotati di microfono, amplificatori ed altoparlanti, affinché tutti i presenti possano, senza il minimo sforzo, comprendere l'argomento esposto.

6. L'installazione di impianti di ascolto per persone portatrici di apparecchi acustici

A complemento degli impianti di sonorizzazione, negli auditori è richiesta la presenza di specifici impianti destinati prettamente agli ipoacusici. Per i sordi nessuna installazione acustica può compensare la perdita definitiva del senso dell'udito. Solo la vista è in grado di supplire a detta carenza.

Queste sono in sintesi le regole da applicare per giungere ad un risultato ottimale. Se nelle sale con più di 80 posti dette condizioni non sono rispettate allora i frequentatori sordi e ipoacusici si ritroveranno loro malgrado confrontati con il proprio handicap, giacché questo appare evidente allorquando l'ambiente circostante non risulta adeguato alle loro necessità.

Un handicap apparentemente minore ma denso di conseguenze sul piano sociale giacché, specie fra gli anziani, chi ne è soggetto tende a risolvere il problema isolandosi rispetto alla comunità circostante.

Ecco il motivo per cui è indispensabile che ogni nuova sala conferenza venga costruita e dotata di uno dei tre impianti descritti dettagliatamente nelle nuove Direttive e di seguito elencati.

Impianto di amplificazione ad induzione magnetica (T)

Trattasi di un impianto supplementare in cui il segnale sonoro, mediante l'impiego di uno specifico amplificatore che converte il segnale elettrico in campo magnetico, passa dal microfono ad un cavo perimetrale ad induzione e da qui viene trasmesso alle persone dotate di ricevitori di ascolto o di impianti cocleari.



Impianto di amplificazione ad infrarossi (IR)

In questo caso il segnale sonoro passa dal microfono ad un trasmettitore ad infrarossi mediante l'impiego di un differente amplificatore. Il ricevitore ad infrarossi, posto al collo dell'utilizzatore riceve il segnale trasmesso, lo converte, e lo invia all'apparecchio acustico. Con questo sistema è possibile la ricezione di più canali.

Il lato negativo di un tal genere di impianto è determinato dalla necessità di mantenere un contatto visivo tra il trasmettitore e il ricevitore giacché la sola presenza di un pilastro o di un pannello espositivo frapposto tra l'uno e l'altro compromette la ricezione del segnale.

Impianto di diffusione ad onde radio (FM)

È simile all'impianto precedente con la differenza che le emissioni sonore vengono trasmesse via onde radio. Anche in questo caso è possibile la ricezione di più canali ed inoltre la trasmissione non è soggetta al contatto visivo e può essere diffusa ben oltre al locale considerato. Aspetti ottimi nel caso di singole sale ma spiacevoli in presenza di più sale dotate del medesimo sistema. Il rischio in questo caso è quello di udire l'esposizione del relatore della sala adiacente.

Per maggiori informazioni è possibile ordinare il fascicolo in lingua tedesca o francese presso il Centro svizzero per la costruzione adatta agli handicappati di Zurigo.

aprile 2016